



“Ha vinto il leone della tribù di Giuda”

Dopo la Pasqua i cristiani sono diventati corpo e sangue di Cristo.

Ma perché Giovanni sente il bisogno di ricordare queste cose alla Chiesa del suo tempo? Ce lo domandiamo perché proprio qui, credo, è racchiuso il messaggio per noi di questa pagina del Nuovo Testamento. Qui raggiungiamo il senso e lo scopo della liturgia che stiamo celebrando.

Un giorno Giovanni Battista mandò due dei suoi discepoli da Gesù a chiedergli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro?» (Mt 11, 3). Sembra che il Precursore, condividendo, in parte, con i suoi contemporanei, l'attesa di un Messia glorioso e trionfatore, fosse rimasto disorientato dall'operato di Gesù così mite e dimesso, così poco fiammeggiante rispetto a quello che egli si era immaginato. Sembra, insomma, che ebbe anche lui la sua prova di fede, il suo "scandalo", circa Gesù, come lo ebbero, per lo stesso motivo, Pietro e gli altri apostoli. Sappiamo cosa fece rispondere Gesù a Giovanni: «Beato colui che non si scandalizza di me» (Mt 11, 6). Una cosa analoga si ripeté verso la fine dell'era apostolica, in seno, questa volta, alla comunità cristiana. La seconda lettera di Pietro ci riferisce una domanda che serpeggiava qua e là tra i cristiani: «Dov'è la promessa della sua venuta? Dal giorno in cui i nostri padri chiusero gli occhi tutto rimane come al principio della creazione» (2 Pt 3, 4).

(Cfr. Il Potere della Croce di R. Cantalamessa)

La carità è la virtù più nobile in mancanza della quale siamo nulla

Se volete provare a seguirmi per scoprire qual è, secondo S. Paolo, (1 Cor. 13) LA COSA PIU' GRANDE DEL MONDO! Potreste incominciare a leggerlo ogni giorno, specie quei versetti che descrivono il carattere perfetto: "La Carità è paziente, è benigna la carità ; non è invidiosa la Carità, non si vanta". Portate questi ingredienti nella vostra vita. Allora tutto ciò che farete sarà eterno. É una cosa che merita, merita dedicarvi del tempo. Nessuno può diventare santo dormendo e per assolvere la condizione posta occorrono preghiera, meditazione e tempo; allo stesso modo che per perfezionarsi su qualsiasi piano, fisico o spirituale, occorre preparazione e cura. Volgetevi a quest'unica cosa: a qualunque costo cambiate questo vostro vecchio "io" per fare spazio alla "novità" dell'amore. Se guardate la vostra vita a ritroso vi

accorgerete che i momenti salienti i momenti in cui avete veramente vissuto, sono quelli in cui avete agito per spirito di Carità.

(Cfr. La cosa più grande del mondo di E Drummond)

Meditazione sulle piaghe sanguinanti e trionfanti di Gesù, porte del cielo

Nella SS.ma Adorazione Gesù mi ha dato questi pensieri e comandato di segnarli: Nell'albero divino di soave misericordia di Dio, per mezzo della Pia Unione, dei giovani del SS.mo Crocifisso e degli adoratori delle SS.me Piaghe, vi sono e saranno tanti tronchi che estenderanno i loro rami rapidamente per tutto il mondo, affinché dovunque splenda divinamente il SS.mo Nome di Gesù Cristo Crocifisso! (Fra Leopoldo, Diario 21-1-1918). "Farò provare ai giovani dell'Unione le gioie ineffabili della mia protezione: li amerò in modo particolare: li santificherò!" (Diario, 9-III-1917).

